

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

1. INTRODUZIONE

La **legge 107/15 c.124** esplicita che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...)”, facendo altresì riferimento alle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione, da adottarsi ogni tre anni con decreto MIUR.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca-Triennio 2016-18, Parte comune - Titolo I - Disposizioni generali, art. 1 [“Campo di applicazione e struttura del contratto”], comma 10 e Sezione scuola -Titolo III – [I docenti] rimanda al CCNL 2006-09 che precisa i limiti contrattuali entro i quali debba ritenersi obbligatoria la formazione in servizio del personale della scuola.

Il Decreto MIUR 797 del 19 ottobre 2016 ha adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18 e 2018-19, parte integrante del decreto stesso. Nel Piano si precisava che la programmazione e la concreta gestione dell’attività di formazione si dovevano articolare a diversi livelli (di singolo istituto, di rete di ambito o di scopo, di coordinamento tra più reti di ambito, provinciale e regionale) con il supporto di una Cabina di regia nazionale e con la finalità da un lato di rispondere alle esigenze formative dei docenti e dall’altro di non disperdere risorse finanziarie ed umane attraverso inutili duplicazioni di iniziative sul territorio. La mancanza di sincronia tra POF di istituto, valido per il triennio 2019-22, e pubblicazione di un nuovo Piano nazionale triennale di formazione del personale della scuola, emersa già nell’a.s. 2018-19, si è evidenziata in modo esplicito nel 2019-20, dato che lo scorso anno scolastico è stata emanata la nota del MIUR, prot. n° 49062, del 28 novembre 2019, che si è limitata a fornire indicazioni generali sull’assegnazione delle risorse e sulle modalità di progettazione delle nuove iniziative formative da attuare nell’a.s. 2019-20, anticipando in modo puramente indicativo alcune priorità relative esclusivamente alle iniziative che gli USR avrebbero dovuto realizzare con il coinvolgimento delle scuole polo di formazione di ambito.

La nota del MIUR, prot. n° 49062, del 28 novembre 2019, ha annullato il livello dell’ambito come dimensione privilegiata di programmazione, gestione e rendicontazione della formazione del personale della scuola, elemento caratterizzante il triennio 2016-19. Infatti della somma attribuita per il 2019-20 a ciascun ambito, il 40% è stato destinato alla scuola polo per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative formative previste dall’Amministrazione scolastica su tematiche inserite nelle priorità nazionali individuate per il 2019-20: la novità era che tali iniziative avrebbero dovuto essere coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo, innovazione che poi non si è realizzata sia per l’esplosione dell’emergenza sanitaria a fine febbraio 2020, sia per una sostanziale assenza propositiva ed operativa del gruppo di coordinamento regionale. Il restante 60% della somma attribuita annualmente a ciascun ambito è stata invece destinata alle singole scuole dell’ambito stesso, con fondi assegnati dalle scuole polo di ambito ai singoli istituti scolastici in base al numero del personale docente dell’organico dell’autonomia, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. Il ruolo della scuola polo di formazione di ambito, quindi, si è in gran parte ridotto a quello di “scuola cassiera”, da un lato mantenendo gli oneri contabili di rendicontazione, dall’altro potendo coordinare in modo assai limitato le iniziative di formazione delle scuole dell’ambito secondo criteri di efficacia ed efficienza di scala che rispondano ad esigenze di formazione condivise sul territorio.

Tuttavia per l’anno scolastico 2019-20 si è potuto procedere – sebbene con grave ritardo nei mesi di gennaio e febbraio 2020 - alla stesura di un Piano formativo di ambito annuale, che prevedeva alcune iniziative gestite con i fondi direttamente destinati alla scuola polo (formazione sulla sicurezza del personale ed approfondimento delle novità connesse alla L. 92/2019 sull’educazione civica) ed altre organizzate dalle singole istituzioni scolastiche dell’ambito, talvolta tra loro consorziate qualora si fossero rilevate esigenze formative comuni.

Il passaggio repentino a fine febbraio 2020 alla didattica a distanza, parallelamente all’imposizione di un lungo lockdown, ha però impedito la realizzazione di gran parte delle iniziative progettate, ad eccezione di quelle

relative alla formazione del personale in materia di sicurezza e di alcune azioni formative di singole scuole, svolte tra fine gennaio e febbraio 2020.

Il Ministero dell'Istruzione ha infine emanato la nota n° 37467 in data 24 novembre 2020 [*“Formazione dei docenti in servizio, a.s. 2020-21. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative”*] che sostanzialmente conferma l'impostazione dell'analoga nota del precedente anno e che assegna agli ambiti nuovi fondi. E' perciò in corso la predisposizione di un Piano formativo di ambito annuale 2020-21, che recuperi le azioni non effettuate nel 2019-20 e che ne preveda altre (di ambito, di singole scuole o consorzi tra le stesse), rispondenti ai bisogni che il nuovo contesto emergenziale ha posto alle istituzioni scolastiche del I e II ciclo, tenendo conto delle priorità nazionali che la nota del novembre 2020 ha indicato.

L' IIS Antonietti in ogni caso – e pur in assenza del Piano formativo di ambito annuale 2020-21 ancora in fase di elaborazione - persegue con il proprio Piano formativo qui delineato lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e col fine di acquisire un ruolo significativo ed attivo nell'ambito della formazione in servizio del proprio personale, così come della produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici e di esperienze anche progettuali ed amministrativo gestionali.

2. IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DI ISTITUTO.

2.1. PREMESSA.

Ogni istituzione scolastica **ha il compito di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell'offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale (2019-22)**, prevedendo una gestione articolata del Piano d'aggiornamento d'istituto in funzione dei diversi soggetti erogatori di formazione in servizio per insegnanti e personale ATA.

In quest'ottica **ad ogni istituzione scolastica autonoma**, singola o in rete, **compete la programmazione delle iniziative di formazione** finalizzate ai bisogni individuati nel POF, programmazione che deve tener conto delle iniziative progettate dalla scuola (anche in collaborazione con Università, Associazioni disciplinari e professionali, Enti accreditati etc..), da sola o all'interno della rete di ambito di cui é parte [Franciacorta, Sebino ed Ovest bresciano], di quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e di quelle realizzate in auto aggiornamento.

Presupposto del Piano triennale di istituto è che formazione in ingresso o in servizio e lo sviluppo professionale di insegnanti e personale ATA rappresentano la condizione indispensabile per la qualità del servizio scolastico: ogni operatore della scuola deve perciò poter accedere ad una serie di opportunità di crescita professionale nell'intero arco della propria vita lavorativa e ogni scuola deve poter disporre di possibilità di intervento al fine di garantire la piena realizzazione del proprio POF.

I docenti che prendono parte ad iniziative di formazione all'interno delle priorità individuate dalla scuola nel proprio Piano triennale sono tenuti a diffondere nell'istituto informazioni, materiali e buone pratiche, contribuendo fattivamente al miglioramento dell'offerta formativa e della gestione organizzativa dell'IIS Antonietti.

2.2. LE PRIORITA' FORMATIVE DELL' ISTITUTO in funzione del Piano triennale dell'offerta formativa, del Piano di Miglioramento triennale (2019-2022) e del quadro delle priorità nazionali elencate nelle note MIUR del 28.11.2019 e del 24.11.2020.

Si stabilisce perciò, come sopra anticipato, **una serie di priorità relative alle tipologie ed agli ambiti tematici delle azioni formative** per il personale, docente ed ATA, dell'IIS Antonietti, che derivano sia dalle note MIUR del **novembre 2019 e 2020** che dalle esigenze di formazione che la realizzazione del POF (ivi compreso il Piano digitale Antonietti) e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

In generale si sottolinea che **le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico e gestionale.**

Derivano da tali premesse le seguenti priorità relative a

- **Tipologie delle azioni di formazione in servizio** [in funzione del POF triennale e del Piano di Miglioramento in vigore], **prevalentemente mirate a creare o sviluppare competenze disciplinari, didattiche, progettuali, relazionali ed amministrativo - gestionali:**
 - modello metodologico di ricerca-azione, anche in rete con più istituti dello stesso o di diversi cicli scolari, da realizzare in presenza o in remoto;
 - modello metodologico di formazione laboratoriale, finalizzata alla produzione di materiali ed alla progressiva costituzione di gruppi di ricerca didattica e gestionale, da realizzare in presenza o in remoto;
 - modello metodologico di autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning;
 - gestione di ruoli chiave in ambito di di PCTO [formatori degli studenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; referenti di tirocinio curricolare esterno, impresa formativa simulata e project work];
 - gestione di ruoli di coordinamento per l'inclusione dell'utenza debole;
 - gestione del ruolo di animatore digitale e di membro del Team dell'innovazione;
 - gestione di ruoli di coordinamento di azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola [mobilità studentesca; progetti europei Erasmus +; scambi con l'estero...]
 - pianificazione e gestione progetti PON-FESR [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale] e PON-FSE [Fondo Sociale Europeo]

➤ **Ambiti tematici delle azioni di formazione DOCENTI:**

Gli ambiti tematici entro cui rientrano le azioni (unità) formative considerate essenziali per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per il raggiungimento dei traguardi triennali previsti nel Piano di Miglioramento (2019-22) dell'istituto fanno ancora riferimento, in assenza della pubblicazione del Piano nazionale di formazione del personale della scuola per il triennio 2019-22, alle nove priorità della formazione illustrati nel DM 797/2016 [Piano nazionale di formazione del personale della scuola 2016-2019], integrate con le indicazioni contenute nelle note MIUR del 28 novembre 2019 e del 24 novembre 2020:

Priorità della formazione del personale della scuola previste dal DM 797/2016 per il triennio 2016-19

A. Competenze di sistema

1. Autonomia didattica ed amministrativa;
2. Valutazione e miglioramento;
3. Didattica per competenze ed innovazione metodologica

B. Competenze per il XXI secolo

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro

C. Competenze per una scuola inclusiva

1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
2. Inclusione e disabilità;
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Priorità della formazione del personale della scuola previste da nota MIUR 28.11.19 per il 2019-20:

- a. educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b. discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c. nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
- d. modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
- e. realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- f. linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019);
- g. contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- h. obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.);
- i. inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j. Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Ulteriori priorità della formazione del personale della scuola previste da nota M.I 24.11.20 per il 2020-21

- k. Didattica digitale integrata (DDI);
 l. temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Macro unità formative	Priorità formativa Antonietti	Priorità nazionale di riferimento	Tipologia docenti coinvolti	Tipologia di massima azione formativa
1.	Sviluppo delle competenze dei docenti necessarie all'innovazione metodologica, funzionale ad un insegnamento che sperimenti forme innovative di interazione quali l'impiego di tecnologie e media digitali, ambienti di lavoro e comunicazione on line [in particolare funzioni pacchetto Office 365], tecnologie web 2.0 [didattica digitale integrata] anche per la condivisione e lo scambio di materiali tra docenti e tra scuole, reti di scuole.	A1 A3 B2 + J k	Animatore digitale / Team dell'innovazione / Docenti coinvolti nei corsi PNSD / Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto	Formazione in presenza ed in remoto anche attraverso CD tematici / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici / Gestione del ruolo di animatore digitale e di membro del team dell'innovazione
2.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti necessarie per la progressiva elaborazione e realizzazione di un curriculum di istituto di cittadinanza digitale	j	Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto	Formazione in presenza ed in remoto / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici attraverso partecipazione ad iniziative di ambito, di rete di scopo e di istituto
3.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari ed alle innovazioni metodologiche (didattica per competenze), con particolare riferimento alla valorizzazione delle pratiche di ricerca azione, anche in funzione dell'innovazione della progettazione didattica nell'ordinamento professionale Dlgs. 61/2017 e nei trienni di tutti gli indirizzi finalizzata al nuovo EdS (Dlgs. 62/2017).	A3 C1 C2 + c d l	Docenti di differenti dipartimenti / assi culturali dell'istituto ed in particolare insegnanti degli indirizzi professionali e del triennio conclusivo di tutti gli indirizzi di studio attivati nell'istituto	Formazione in presenza ed in remoto / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola e/o in rete con altri istituti scolastici

4.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in relazione alla formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro degli studenti e nella pianificazione / realizzazione / valutazione di esperienze obbligatorie di PCTO nella forma di tirocinio curricolare esterno o di impresa formativa simulata o di project work [L.107-2015]	A3 B3 C1 + f	Staff DS / membri del CTS operativo / referenti dei progetti di AS-L, di IFS e PW nei diversi cdc / docenti membri dei consigli delle classi impegnate in PCTO / docenti individuati come formatori nei corsi su sicurezza e salute sul lavoro rivolti a studenti	Gestione di ruoli chiave in ambito di PCTO [tirocinio curricolare esterno - impresa formativa simulata – project work] / formazione in presenza o in remoto su problematiche connesse a pianificazione - gestione e valutazione delle azioni di PCTO
5.	Formazione sui temi dell'orientamento degli studenti nel passaggio tra cicli scolari e tra indirizzi di studio; dell'innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico attraverso il recupero delle carenze di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze. Formazione sui temi della prevenzione e del superamento del disagio e del disadattamento giovanile, inclusi gli interventi legati allo sviluppo di comportamenti e stili di vita scorretti anche nella rete , con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione sportiva e alla salute.	C3 A1 A3 + g	Docenti membri delle commissioni di orientamento in ingresso e in uscita / dell'educazione alla salute / del dipartimento di scienze motorie. Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto,	Formazione in presenza ed in remoto / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola e/o in rete con altri istituti anche di diversi cicli scolastici / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo
6.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti – ed in particolare degli insegnanti privi di specializzazioni e con limitata esperienza didattica - in relazione ai processi di inclusione dell'utenza debole [alunni disabili / DSA / BES / stranieri specie di recente immigrazione]	C1 C2 C3 + i	Docenti membri GLI di istituto / docenti commissione educazione alla cittadinanza / docenti di sostegno / docenti cdc con utenza debole	Gestione di ruoli di coordinamento per l'inclusione dell'utenza debole / Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo
7.	Sviluppo di competenze linguistiche certificate e relative alla metodologia CLIL dei docenti di DNL	B1 A3	Docenti membri del gruppo CLIL della scuola / docenti di DNL del triennio [area professionalizzante	Formazione in presenza di preparazione alle certificazioni linguistiche / Formazione attraverso

			in IT e IP]	attivazione di gruppi di ricerca-azione interni alla scuola
8.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di valutazione didattica, gestionale ed organizzativa / di miglioramento continuo a livello sistemico / di gestione della qualità secondo la normativa ISO	A1 A2	Docenti membri della commissione autonomia e del Gruppo di autovalutazione della scuola / DS e staff DS / RSQ / RDS / AI / docenti di diversi ambiti disciplinari coinvolti nella valutazione didattica ed organizzativa della scuola	Gestione di ruoli chiave nell'ambito del sistema della Qualità e dell'autovalutazione e - miglioramento di istituto / Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo
9.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di gestione dei progetti finanziati da Unione Europea, ivi compresi i progetti di mobilità internazionale di studenti e personale della scuola	A1 B1 B2 C1	Docenti responsabili del settore dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa di istituto e della partecipazione a progetti europei Erasmus + / PON-FSR / PON FESR	Gestione di ruoli di coordinamento di azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola [mobilità studentesca e di docenti; progetti europei Erasmus +; scambi con l'estero...] / Gestione ruoli di progettazione e realizzazione di progetti PON-FSR / PON FESR Formazione in presenza ed in remoto
10.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di educazione alla cittadinanza degli studenti, in funzione dell'elaborazione di un curricolo di istituto di educazione civica [L.92/2019], di contrasto di ogni forma di bullismo, di superamento delle nuove forme di razzismo e di xenofobia.	C1 C3 + a	Docenti commissione alla cittadinanza / docenti di tutti gli ambiti disciplinari e di tutti gli indirizzi attivati nell'istituto	Formazione in presenza ed in remoto attraverso partecipazione ad iniziative di ambito, di rete di scopo e di istituto / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola/ autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo

11.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di supporto all'orientamento in uscita degli studenti verso l'Università, il mondo del lavoro e delle professioni, i corsi IFTS e ITS	A1 B3	Docenti commissione orientamento out / docenti responsabili orientamento in uscita nei cdc di quarta e quinta	Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo
12.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti relativamente ad obblighi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ad adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).	h	Docenti dell'istituto in funzione dei ruoli ricoperti e degli incarichi attribuiti	Formazione in presenza ed in remoto
13.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti ITP - in particolare degli insegnanti con limitata esperienza didattica - in relazione all'utilizzo della strumentazione presente in istituto e alla pianificazione delle attività laboratoriali in sinergia con docenti curricolari	B3 h l	Docenti ITP dell'istituto corsi CAT- IPSMAT e IPSSAS	Formazione in presenza ed in remoto attraverso partecipazione ad iniziative di ambito, di rete di scopo e di istituto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo

Le macro unità formative sin qui elencate, relative alle azioni di formazione del personale docente dell'istituto nell'anno scolastico 2020-21, vengono declinate in una serie di più specifiche unità formative organizzate e gestite a livello di istituto, di rete di ambito, provinciale /regionale o nazionale. Per il 2020-21 si veda l'allegato 1 al presente capitolo del POF.

➤ **Ambiti tematici dei corsi di formazione PERSONALE ATA:**

Analógamente a quanto previsto per i docenti, anche gli ambiti tematici entro cui rientrano le azioni (unità) formative relative al personale ATA e considerate essenziali per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per il raggiungimento dei traguardi triennali previsti nel Piano di Miglioramento (2019-2022) dell'istituto fanno per il momento riferimento alle nove priorità della formazione illustrati nel DM 797/2016 [Piano nazionale di formazione del personale della scuola 2016-2019] ed a quelle indicate dalla nota MIUR del novembre 2019. Nel caso del personale ATA, inoltre, si tiene conto della nota MIUR del 22 dicembre 2016 ["Piano di formazione per il personale ATA - a.s. 2016-17"] ed alle tipologie di iniziative formative ivi indicate].

Macro unità formative	Priorità formativa Antonietti	Priorità nazionale di riferimento	Area del personale ATA coinvolto	Tipologia di massima azione formativa
1.	Accoglienza – vigilanza e comunicazione	C2 C3	Area A – Collaboratore scolastico	Formazione in presenza
2.	Servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato	A1 A2	Area B – Assistente amministrativo Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto
3.	Gestione delle relazioni interne ed esterne	A1	Area A – Collaboratore scolastico	Formazione in presenza ed in remoto

			Area B – Assistente amministrativo e tecnico	
4.	Sviluppo di competenze professionali e collaborazione con insegnanti / DS in attuazione dei processi dell'istituzione scolastica ed in materia di gestione dei progetti finanziati da Unione Europea [PNSD – PON – Erasmus +; PdM – Qualità ISO 9001 - 2015]	A1 A2 C1	Area B – Assistente tecnico ed amministrativo Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione del ruolo di membro del Team dell'innovazione / gestione del ruolo di membro del gruppo di autovalutazione e della Direzione della Qualità / autoformazione continua in servizio
5.	Supporto tecnico ad attività didattica per la propria area di competenza	A3 B2	Area B – Assistente tecnico	Autoformazione continua in servizio
6.	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	A1	Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo
7.	Gestione amministrativa personale scuola	A1	Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo
8.	Sviluppo di competenze professionali in materia di sicurezza e salute dei dipendenti in ambito lavorativo + conoscenza ed applicazione della normativa nazionale e di istituto finalizzata alla prevenzione ed al contenimento dell'emergenza COVID-19	A1	Aree A – B – D personale ATA	Formazione in presenza / gestione ruoli di preposto e membro gruppi di primo soccorso, antincendio e Comitato Covid-19
9.	Sviluppo di competenze professionali relativamente ad obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).	h	Aree A – B – D personale ATA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo

Le macro unità formative sin qui elencate, relative alle azioni di formazione del personale ATA dell'istituto nell'anno scolastico 2020-21 vengono declinate annualmente in una serie di più specifiche unità formative organizzate e gestite a livello di istituto, di rete di ambito, provinciale /regionale o nazionale.

2.3. L'ARTICOLAZIONE INTERNA del Piano di formazione di istituto.

A] Il livello di singolo istituto e di reti [di ambito e di scopo] di istituzioni scolastiche.

Come precedentemente precisato, le azioni di formazione rivolte al personale dell'Antonietti non sono da progettare solo a livello di singolo istituto, ma da pianificare anche a livello di rete di ambito dopo aver completato la rilevazione dei bisogni formativi del territorio, finalizzata ad una gestione ottimale delle risorse finanziarie ed umane.

Il DM 797/2016 prescrive inoltre che annualmente sia individuata da ogni istituzione scolastica una unità formativa da gestire ed organizzare a livello di singola scuola, fortemente coerente con il proprio POF e PdM, obbligatoria per il personale all'interno dei criteri stabiliti dal CCNL in vigore.

Per il **2020-21** si prevedono:

- a. **per tutto il personale docente:** tre collegi docenti tematici (settembre-dicembre 2020 e febbraio-marzo 2021) della durata complessiva di almeno cinque -sei ore di formazione sui temi della prevenzione e contenimento dell'emergenza COVID-19, della didattica digitale integrata [utilizzo software ed approfondimento di metodologie didattiche funzionali alla DDI ed alla didattica mista], e/o della privacy alla luce della nuova normativa Ue entrata in vigore nel maggio 2018, e/o del Miglioramento [illustrazione degli obiettivi di processo 2020-21] all'interno dei traguardi triennali inseriti nel PdM in vigore.
- b. **per tutto il personale ATA:** una serie di azioni diversificate per profilo tra settembre 2020 e giugno 2021 sui temi della prevenzione e contenimento dell'emergenza COVID-19 e/o dell'uso consapevole di MS Office 365 e/o delle "Competenze digitali per la PA": cfr. il cd Syllabus per migliorare le competenze digitali, svolgere un ruolo pro-attivo e consapevole nel processo di trasformazione digitale della nostra amministrazione, potenziare l'utilizzo della tecnologia per migliorare i servizi resi al cittadino e alle imprese e/o della privacy alla luce della nuova normativa Ue entrata in vigore nel maggio 2018

B] Il livello provinciale/regionale/nazionale: azione dell'Amministrazione e dei soggetti erogatori di aggiornamento istituzionalmente qualificati o accreditati dal Ministero.

All'interno delle iniziative di formazione in servizio già attivate o che lo saranno in futuro a livello provinciale – regionale - nazionale dall'Amministrazione o da soggetti istituzionalmente qualificati o accreditati dal Ministero, e diversi da istituzioni scolastiche singole o in rete, l'Antonietti riconosce come prioritarie quelle che, come tipologia o ambito tematico, sono state individuate come tali nel punto 2.2 del presente Piano.

L'IIS Antonietti, quindi, riconosce, all'interno di dette priorità formative, le iniziative di aggiornamento promosse, oltre che dall'Amministrazione, dai

soggetti qualificati per la formazione del personale (cfr. CCNL 2006-09, art.67; CIR Lombardia 10-11, art. 2, c.6)

1. soggetti istituzionalmente qualificati [Università e consorzi universitari ed interuniversitari; istituti pubblici di ricerca; associazioni professionali], con i quali ogni singola scuola può collaborare;

2. soggetti considerati qualificati dal Ministero sulla base dell'esame dei requisiti: associazioni disciplinari, enti pubblici e privati;

3. soggetti accreditati dal Ministero sulla base dei requisiti indicati dal CCNL art. 67, c.3 e 5.

in quanto le azioni formative dei soggetti sopra indicati sono automaticamente riconosciute dal Ministero.